

OLTREMARE 2010 Portoferraio Piazzale De Laugier

23 LUGLIO 2010 – ORE 22,00
SIERRA LEONE'S REFUGEE ALL STARS



I Refugee All Stars della Sierra Leone sono il testamento dell'indomabile spirito umano e del trascendente potere della musica. Nati tra violenza, nel mezzo di una guerra civile di più di dieci anni, la band e la sua musica celebrano la nostra capacità di sostenere la speranza, l'ispirazione e la creatività anche in un clima di rabbia, perdita e pazzia. La musica dei Sierra Leone's Refugee All Stars è una spirituale profonda e scioccante mescolanza di suoni dell'Africa occidentale, roots reggae e classici ritmi Rhythm and Blues. Le loro canzoni denunciano gli orrori della guerra, e la corruzione che li circonda, chiedendo a gran voce una giustizia sociale.

25 LUGLIO 2010 – ORE 22,00
PORTICO QUARTET



Strano "caso" della scena jazz inglese contemporanea, i Portico Quartet sono un giovanissimo quartetto di Londra che per anni si è esibito in piccoli eventi e per le strade della capitale inglese. Non era difficile infatti, a metà dello scorso decennio, trovarli fuori dal National Theatre, la loro location preferita.

Nel 2007 arriva il contratto con la Babel Label e il primo album, *Knee-deep in the North Sea*, subito acclamato come capolavoro del nuovo jazz britannico (album jazz dell'anno per la rivista Time Out) tanto che i quattro si ritrovano sul palco del London Jazz Festival... letteralmente, dalle strade alle stelle! Nel 2009 è uscito il nuovo album *Isla*, questa volta per la Real World.

Caratteristica del gruppo è l'utilizzo dell'Hang, strumento a percussione in metallo ideato nel 2002 da un'azienda svizzera e dal tipico suono metallico e dolce, capace di creare atmosfere eteree e delicate, vero marchio di fabbrica della band.

**27 LUGLIO 2010 – ORE 22,00
THE DIRTY DOZEN BRASS BAND**



La Dirty Dozen Brass Band miscela con maestria il R&B con la strumentazione classica di una brass band tradizionale di New Orleans. Funk, jazz, blues, gospel, clapping hands e assoli infuocati. La Dirty Dozen è capace di catapultare l'ascoltatore direttamente sulle strade dove la musica, caratterizzata dai timbri grossi e tellurici dei fiati e degli ottoni di questa sorta di moderna marchin' band, nasce. Questa «sporca dozzina» esiste da un ventennio e, specie negli anni giovanili, è stata una bellissima realtà nel campo della tradizione rivisitata, del blues di New Orleans contaminato da una innegabile sensibilità per il jazz moderno.

La carriera dei Dirty Dozen abbraccia più di tre decenni di innovazione e vanta collaborazioni con artisti come Dizzy Gillespie (un'eroe e una fonte di ispirazione) e come *Elvis Costello*.

**29 LUGLIO 2010 – ORE 22,00
RADIODERVISH**



Tornano i Radiodervish, gruppo nato a Bari nel 1997 dal sodalizio artistico tra Nabil Salameh e Michele Lobaccaro. La differenza culturale delle loro origini dà vita a canzoni che sono piccoli laboratori all'interno dei quali si svelano varchi e passaggi tra Oriente e Occidente, le cui tracce sono i simboli e i miti delle culture del Mediterraneo. Il risultato è un raffinato disegno sonoro tracciato dall'incontro della melodia con testi che affondano le radici sia nella tradizione araba sia nella musica occidentale, originali e innovativi nel panorama della world music e in quello della musica d'autore italiana.

Il loro ultimo album di inediti, "Beyond The Sea", un disco gentile, di grande impatto emotivo e di melodie evocative, scritte tra la Puglia e Gerusalemme.

L'album rappresenta una nuova fase di quella Babilonia dell'anima dalla quale il gruppo proviene e alla quale continuamente fa riferimento. Sonorità raffinate con testi in arabo, inglese, francese, spagnolo e italiano, che raccontano di attraversamenti reali o immaginari già disfatti nella liquidità della vita: amori, partenze, mostri, sirene, guerrieri, città, naufragi, animali parlanti, poeti migranti ed eroi di diverse latitudini che fondono il loro racconto e le loro lingue.